

Liceo “Lavinia Mondin”

**PIANO TRIENNALE
DELL’OFFERTA FORMATIVA
(2016-2019)**



ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA
Sede legale: Verona - Via Valverde, 24 - c.f. 00229190236

Istituto «LAVINIA MONDIN»
Scuola Paritaria D.M. 28.02.2001

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO SCIENTIFICO e LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE
LICEO EUROPEO LINGUISTICO MODERNO e GIURIDICO-ECONOMICO
37122 VERONA - VIA VALVERDE, 19 - TEL. 045 8034094-5 - FAX 045 8040228
E-mail: info@scmondin.it Sito web: <http://www.scmondin.it>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

LICEI

AA.SS. 2016-2019

- **Visto** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- **Vista** la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;
- **Visto** il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;
- **Visto** l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;
- **Visto** il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;
- **Visto** l’Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 29/09/2015 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;
- **Vista** l’approvazione, da parte del Collegio Docenti del Piano Triennale dell’Offerta Formativa in data 03/02/2016

Il PTOF è stato approvato all’unanimità

dal Consiglio di Istituto il 03/02/2016

dall’Ente Gestore il 03/02/2016

INDICE

SEZIONE I: INTRODUZIONE	4
Chi siamo: la nostra storia	5
Il centro della nostra azione educativa e didattica: la “persona dello studente”	6
Il nostro modo di fare scuola: l’azione didattica	8
Il nostro personale docente	9
La nostra struttura	10
Il contesto sociale e territoriale	10
SEZIONE II: PRIORITÀ STRATEGICHE ED OBIETTIVI (TRIENNIO 2016-2019)	12
Priorità Strategiche, Obiettivi ed Azioni di riferimento	13
SEZIONE III: PIANO DI MIGLIORAMENTO	17
Il Piano di Miglioramento (PdM)	18
SEZIONE IV: PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	20
Il valore e le caratteristiche dell’istruzione liceale	21
Percorsi formativi presenti nell’Istituto	22
Liceo Scientifico opzione delle Scienze Applicate	23
Liceo Scientifico	25
Liceo Europeo (Linguistico Moderno e Giuridico Economico)	27
Liceo delle Scienze Umane	30
Orario scolastico settimanale	34
La progettazione formativa da parte degli insegnanti	36
Il sistema di formazione, supporto allo studio e recupero	37
L’attività formativa integrativa e l’apertura al territorio	39
La scuola intesa come laboratorio culturale	44
Alternanza Scuola Lavoro	45
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	46
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	47

SEZIONE I

INTRODUZIONE

Chi siamo: la nostra storia

La Scuola "Lavinia Mondin", gestita dall'Istituto Sorelle della Misericordia, è una scuola **cattolica paritaria** che svolge un servizio pubblico nel territorio veronese.

L'Istituto è sorto come risposta a una necessità di Verona che, nel periodo bellico e nell'immediato dopoguerra, mancava di una Scuola specifica per ragazze delle classi meno abbienti. Sulla scia dei Fondatori, il Beato Carlo Steeb e la Beata Madre Vincenza Maria Poloni - che avevano scelto i più poveri quali destinatari della propria opera di apostolato - venne istituita, nel 1940-41, la *Scuola di Avviamento professionale*, denominata "Lavinia Mondin" per ricordare la Superiora Generale che aveva curato particolarmente l'opera educativa dell'Istituto. La Scuola di Avviamento professionale, apprezzata e molto frequentata per la possibilità che offriva di trovare piccoli impieghi, venne affiancata poi dalla *Scuola Professionale Femminile* e quindi dal *Magistero Professionale per la Donna* che garantiva, con la formazione delle alunne, la preparazione all'insegnamento dell'Economia Domestica e, in seguito, dell'Educazione Tecnica nella Scuola Media.

Nell'anno scolastico 1966-67, la Scuola veniva trasformata in *Istituto Tecnico Femminile* quinquennale, che garantiva l'accesso a tutte le Facoltà universitarie e permetteva l'insegnamento dell'Educazione Tecnica nella scuola dell'obbligo.

Nell'anno scolastico 1982-83, sia per rispondere alle esigenze del territorio veronese, sia per rinnovare i contenuti e lo stile educativo dell'Istituto, nello spirito della riforma della Scuola Secondaria Superiore, si è dato inizio a un progetto di sperimentazione con duplice indirizzo: il Liceo Biologico-Sanitario e il Liceo Linguistico, entrambi quinquennali, rilascianti rispettivamente la Maturità scientifico-biologica e la Licenza linguistica. Comunque, continuava l'indirizzo generale dell'Istituto Tecnico Femminile e, nel contempo, la scuola si apriva alla componente maschile.

Nell'anno scolastico 1989-90, in risposta alle esigenze del Ministero della Pubblica Istruzione, che tendeva a riorganizzare le varie sperimentazioni, l'Istituto assumeva il Progetto assistito "Aretusa" per il Liceo Scientifico Biologico, rinominato Liceo Scientifico opzione Biologico-Salute, mentre proseguiva la sperimentazione autonoma dell'indirizzo linguistico.

Nel 1992, dietro istanza presentata al Ministero della Pubblica Istruzione, veniva concesso il riconoscimento legale per il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico. Nell'anno scolastico 1994-95 aveva inizio la sperimentazione di Liceo Europeo ad indirizzo Linguistico.

In seguito, nell'anno scolastico 1998-99, sono state attivate l'opzione Ambiente per il Liceo Scientifico Biologico e l'indirizzo Giuridico-Economico per il Liceo Europeo.

Nell'anno scolastico 2010-2011, a seguito della riforma, il **Liceo Europeo Linguistico Moderno e Giuridico-Economico** è rimasto invariato, mentre è stato attivato il **Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate con potenziamento biologico**. Nell'anno scolastico 2011-2012, è stato attivato il **Liceo delle Scienze Umane con potenziamento storico-filosofico**. Dall'anno scolastico 2014-2015 è attivo anche il **Liceo Scientifico** d'ordinamento con potenziamento ambiente, territorio, urbanistica.

L'offerta culturale della scuola "Lavinia Mondin" è completata dalla **Scuola Secondaria di I grado** che, nel tempo, si è adeguata alle nuove proposte pedagogico-didattiche e normative. Essa condivide con la Scuola Secondaria di II grado alcuni degli ambienti presenti nell'Istituto e le aule specialistiche (laboratori, palestra, mensa, ecc.).

Il centro della nostra azione educativa e didattica: la “persona dello studente”

La scuola “Lavinia Mondin” – espressione dell’impegno delle Sorelle della Misericordia nel campo educativo – è nata dall’esigenza della Chiesa di evangelizzare e di proclamare a tutti l’annuncio di fede e la dignità e centralità della persona umana. Per la nostra scuola, la **dignità** e la **centralità della persona umana**, nell’ambito delle attività didattiche vanno affermate e salvaguardate attraverso:

- «un ambiente particolarmente attento alla formazione integrale umana e cristiana, individuale e sociale dell’alunno;
- un luogo in cui si elabora e si trasmette cultura con serietà e rigore di metodo secondo la specifica concezione evangelica del mondo, dell’uomo, della storia, in sintonia con i principi di libertà, uguaglianza e solidarietà della nostra Costituzione;
- la presenza del pensiero cristiano nel pluralismo ideologico e culturale contemporaneo, per sostenere e garantire la libertà di coscienza, il dialogo con tutti gli uomini e lo sviluppo dell’intera società;
- l’esperienza di comunità ecclesiale ed educativa che vive in un clima di rispetto della persona e dei ruoli, di collaborazione e di stima, di fiducia reciproca e di creatività, intesa come bisogno continuo di rinnovamento interiore e come desiderio di migliorare la realtà circostante».¹

In quanto **Scuola Cattolica**, espressione del **Carisma** dell’**Istituto Sorelle della Misericordia**, ci qualificiamo per:

- «il nostro riferirci esplicitamente a Cristo, centro ispiratore della concezione dell’uomo e della realtà;
- la condivisione del progetto educativo cristiano da parte di tutti i membri della comunità scolastica; (cfr. S.C. 33-34);
- l’impegno di ogni docente a svolgere, con competenza scientifica, il proprio programma, aiutando al momento opportuno gli alunni a guardare oltre l’orizzonte limitato delle realtà umane (cfr. D.R.E.S.C. 51);
- l’impegno a formare personalità libere;
- la sollecitudine ad offrire alle nuove generazioni una adeguata risposta al senso della vita educando all’attenzione e alla sensibilità verso i più svantaggiati sul piano sociale, culturale e spirituale».²

L’azione educativa e didattica attuata dal corpo docente del “Lavinia Mondin” ha come obiettivo «...**la formazione integrale della persona umana**, sia in vista del suo fine ultimo, sia per il bene della società, favorendo la crescita di:

- personalità responsabili, libere, disponibili alla ricerca della verità, culturalmente preparate, capaci di operare criticamente scelte a livello personale, sociale, politico ed ecclesiale;
- personalità che abbiano una visione cristiana della vita e sappiano testimoniarla nel servizio alla società».³

¹ Istituto Sorelle della Misericordia, *Progetto Educativo di Istituto (PEI) per la Scuola Secondaria di I e di II grado*, Verona 2014, p. 2.

² Ivi, pp. 2-3.

³ Ivi, p. 3.

Questi principi ispiratori e questi fini sono condivisi da tutta la comunità educante del “Lavinia Mondin”, sia nella componente docente, sia in quella religiosa e amministrativa.

Nella concezione che il “Lavinia Mondin” ha della propria missione educativa è parte integrante un forte coinvolgimento delle famiglie. Scuola e famiglia costituiscono le due primarie agenzie educative, deputate alla formazione integrale della “persona”. Per noi, la relazione scuola-famiglia va intesa nel senso di un pieno coinvolgimento dei genitori nelle attività delle scuole, un coinvolgimento che avviene sempre nel rispetto dei ruoli e delle funzioni ma che ha il comune obiettivo di favorire la crescita umana e cristiana dei ragazzi che frequentano il “Lavinia Mondin”. La nostra natura di scuola – e, in particolare, di scuola paritaria cattolica – ci guida a concepire percorsi relazionali con le famiglie, tesi sì a verificare il processo di apprendimento degli studenti ma finalizzati anche ad apprendere e condividere quel complesso mondo che è l’adolescenza. Concretamente, la scuola propone alle famiglie attività formative specifiche, ricorrendo ad esperti e consulenti che siano autorità riconosciute nel campo dell’educazione degli adolescenti.

La forte e propositiva presenza dell’Associazione Genitori Scuola Cattolica (AGESC) nel nostro istituto è garanzia di un pieno coinvolgimento delle famiglie nella nostra mission educativa ed è corroborata dall’attenzione e dal sostegno continui che ci offre il Consiglio d’Istituto, massimo organo di rappresentanza di tutte le componenti della scuola.

La scuola “Lavinia Mondin”, consapevole che l’ambiente scolastico costituisce un luogo privilegiato per la crescita e la maturazione dell’alunno, è attenta a integrare il momento didattico-culturale con lo sviluppo delle varie dimensioni dell’educazione intellettuale, affettiva, sociale, politica e religiosa dello stesso e s’impegna a gestire correttamente tale processo. In questo modo, la scuola risponde alle aspettative, esplicite ed implicite dell’alunno, di ricevere una seria preparazione culturale, e l’alunno percepisce la scuola come un habitat nel quale egli conosce, sperimenta e trova le motivazioni ed il sostegno per formarsi una personalità libera e responsabile, dove può capire, gradualmente, il senso della propria esistenza.

La nostra scuola è aperta a tutti coloro che la scelgono, ne accettano e condividono gli obiettivi educativo-formativi e non dimostrano preclusione alcuna circa l’orientamento cristiano della vita, insito nella propria offerta. Essa non esclude la frequenza di allievi appartenenti a confessioni religiose, a etnie, classi sociali e lingue diverse. Ne rispetta anzi la libertà, ne favorisce la maturazione e l’opportunità di ascolto e di proposta.

Nella relazione educativo-didattica il Docente, come educatore:

- aiuta gli alunni a superare, servendosi anche dei supporti offerti dalle nuove tecnologie, le eventuali difficoltà di apprendimento e di metodo di studio e di lavoro, consapevole che queste componenti non sono isolabili dall’insieme della struttura personale e dalle situazioni familiari e ambientali;
- sviluppa negli alunni il senso di appartenenza, le relazioni costruttive, la collaborazione, specie nei confronti della Dirigenza e dei Docenti;
- è attento alle dinamiche di relazione e di gruppo; si impegna a conoscere la condizione giovanile ed il vissuto dei propri alunni;
- assume, attraverso mediazioni specifiche, il vissuto sociale, la tradizione culturale e i mondi vitali degli alunni e li confronta criticamente con le acquisizioni del sapere.

Nei processi di insegnamento-apprendimento il Docente come educatore:

- fa convergere le molteplicità e varietà culturali presenti nella classe verso processi sistematici e critici di apprendimento;

- coordina le dinamiche di relazione e di gruppo, attraverso una conoscenza oggettiva della condizione giovanile ed esperienziale dei propri alunni, in vista dell'attivazione di processi di apprendimento motivati e liberanti;
- sviluppa una dialettica feconda tra il momento spazio-temporale della lezione e gli altri interventi dell'ambiente scolastico e formativo;
- fa convergere la specificità del suo apporto personale e professionale, riconosciuto nel diritto di libertà di insegnamento, con la progettazione collegiale dei profili, dei percorsi, oltre che delle unità e dei moduli formativi, in vista del raggiungimento del successo formativo di ogni alunno.

Il nostro modo di fare scuola: l'azione didattica

La scuola "Lavinia Mondin" fonda la propria azione didattica su tre "pilastri" che ne guidano le attività educative e quelle didattiche.



1. La **qualità dell'insegnamento** è il principio imprescindibile della buona scuola e rappresenta il *core business* della sua azione. Lo scopo principale della scuola è l'insegnamento disciplinare e culturale, favorito anche dalla creazione di un contesto ambientale che faciliti il processo di apprendimento da parte degli alunni. La qualità didattica presuppone, innanzitutto, una continua attività di studio e formazione da parte degli insegnanti: il buon insegnante è, per prima cosa, un uomo/donna di cultura, un professionista impegnato in un'azione di studio e arricchimento culturale continui. In secondo luogo, qualità didattica significa formazione professionale continua del corpo docente, attraverso aggiornamenti professionali e *mentoring* (a cura degli insegnanti più esperti) ma anche apertura all'innovazione didattica.

La scuola, per propria tradizione, ha sempre mostrato grande attenzione alle modalità didattiche innovative e alla didattica laboratoriale. Abbiamo sperimentato approcci e soluzioni non convenzionali, quali il *cooperative learning*, tuttora utilizzato in alcuni ambiti disciplinari o limitatamente ad alcune iniziative didattiche.

L'esecuzione, annualmente, nei vari indirizzi liceali di grandi progetti didattici multidisciplinari e tali da coinvolgere risorse universitarie e scientifico-culturali, rappresenta la concreta dimostrazione di una spiccata volontà di ampliare l'offerta culturale della scuola.

La qualità dell'insegnamento è espressa anche attraverso il mantenimento di una forte coesione del corpo docente, una coesione che – fatta salva la libertà di insegnamento – si fonda sulla condivisione della linea strategica ed educativa dell'istituto e sul mantenimento di un ambiente professionale non conflittuale e collaborativo.

2. Fiore all'occhiello della nostra scuola è anche il complesso sistema di **supporto allo studio** e di **recupero** posto in atto a beneficio degli alunni che vi ricorrono. Il supporto allo studio si manifesta attraverso attività di formazione allo studio (metodo di studio) e mediante l'assistenza alla studio mentre quello di recupero si basa sulla disponibilità costante del corpo docente ad organizzare adeguate attività di revisione di quanto proposto nel corso delle lezioni. Il sistema di supporto allo studio e recupero si sviluppa lungo l'intero anno scolastico. La scuola non si limita all'organizzazione dei "canonici" corsi di recupero al termine delle due frazioni dell'anno scolastico ma, sin dai primi giorni di lezione pone in esecuzione un'intensa attività di supporto agli studenti in difficoltà.
3. La scuola "Lavinia Mondin" crede fermamente nel **potenziamento didattico e culturale**. Sono espressione di esso la forte collaborazione con altre agenzie educative e culturali presenti sul territorio (Università, istituzioni culturali, associazioni professionali, ecc.), la forte apertura al confronto con le altre realtà scolastiche del territorio (paritarie e statali), mediante la partecipazione ad iniziative quali il "Progetto Tandem" (UNIVR), la partecipazione alle "olimpiadi" in ambito scientifico-matematico, la promozione della certificazione linguistica e informatica, l'adesione a reti di scuole, le attività di stage e Alternanza Scuola-Lavoro (ASL).

Il nostro personale docente

Il personale docente ed amministrativo del "Lavinia Mondin" presenta un'età anagrafica più bassa, di almeno dieci anni, rispetto all'età media del personale docente della scuola statale. Tutti gli insegnanti assunti a tempo indeterminato, dispongono dell'abilitazione all'insegnamento. La stabilità del corpo docente è significativa, dal momento che non si verifica il turnover annuale, tipico delle scuole statali. Gli unici cambiamenti di una certa rilevanza sono avvenuti nell'ultimo anno scolastico, a seguito del piano straordinario di assunzione, insito nella legge 170/2015.

La scuola dispone di buone professionalità e, in alcuni casi, di vere e proprie eccellenze, dal momento che allinea alcuni insegnanti in possesso di titoli superiori alla laurea e all'abilitazione (doppia Laurea, Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione, ecc.) e di expertise culturali, didattiche e formative di assoluta significatività. All'interno del "Lavinia Mondin" si trovano insegnanti che hanno in essere collaborazioni con università e centri di ricerca e formazione ed insegnanti che hanno svolto, a lungo, attività di formazione didattica nell'ambito della Scuola di Specializzazione per Insegnanti di Scuola Secondaria. La scuola dispone altresì di conversatori madrelingua, assistenti dei docenti titolari dell'insegnamento delle discipline linguistiche, che operano sia nella secondaria di I grado che nella secondaria di II grado. Da anni, la scuola ha attivato servizi di docenza in lingua inglese e CLIL. Sistematiche sono altresì le collaborazioni con i centri di certificazione linguistica.

L'unica criticità al momento evidente è data dagli esiti della riforma "La Buona Scuola" recentemente messa a punto dal Governo: infatti, non si può escludere che, anche nei prossimi anni, una parte del personale docente, comunque iscritto nelle GAE, possa essere immesso nei

ruoli didattici della scuola statale. Ad ogni modo, il processo di selezione e formazione di nuovo personale è continuo e molto curato e la scuola registra un tasso di efficienza, in merito alla sostituzione del personale vacante, che si può definire ottimale.

La nostra struttura

La scuola presenta una struttura completamente a norma rispetto alla legislazione vigente, essendo dotata di tutti gli apprestamenti in campo antisismico, antincendio, nella riduzione delle barriere architettoniche (tutte eliminate) e nelle dotazioni di sicurezza. La scuola è sita nel centro di Verona, in posizione baricentrica rispetto alle principali direttrici di comunicazione da e verso la città: la vicinanza della stazione FS di Porta Nuova (10 minuti a piedi) e delle principali fermate degli autopullman urbani ed extraurbani rende la scuola facilmente raggiungibile da parte dell'utenza cittadina ed extracittadina.

Ogni aula della scuola è dotata di computer e videoproiettore, di collegamento Wi-Fi e di registro elettronico. Estremamente ricca anche la dotazione di aule specialistiche: laboratorio di biologica/fisica; laboratorio di chimica; laboratorio di lingue; aula multimediale; aula di disegno/storia dell'arte; laboratorio di informatica con postazioni pc individuali; palestra interna alla scuola e spazio ricreativo. Tutti gli studenti accedono ai laboratori con intensità e frequenza commisurata al curriculum di riferimento. La didattica laboratoriale è particolarmente sviluppata nell'indirizzo scientifico delle scienze applicate, conformemente alle direttive ministeriali. Per ogni laboratorio esiste una figura di riferimento, responsabile dell'aggiornamento della strumentazione contenuta e della conservazione della stessa; altrettanto preziosa è la presenza di tecnici dedicati, in grado di predisporre le esperienze laboratoriali che dovranno svolgere gli studenti e capaci di operare in stretta sinergia con gli insegnanti.

La scuola è dotata di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) in alcune aule specialistiche e di uno spazio sul sito web per l'*upload* del materiale didattico destinato agli studenti. Tutte le aule sono comunque allestite con un videoproiettore, computer, collegamento Wi-Fi.

Le risorse economiche disponibili derivano dall'impegno economico dell'Ente Gestore, dalle rette scolastiche e dai finanziamenti messi a disposizione da qualche sponsor o da qualche ente privato. La scuola, ricorrendo a finanziamenti elargiti da privati, da fondazioni bancarie e da sponsor esterni sta compiendo sforzi enormi per l'ulteriore adeguamento della propria strumentazione didattica. In prospettiva, si punta all'ulteriore aggiornamento delle postazioni informatiche e ad un incremento delle già avanzatissime dotazioni in ambito scientifico.

Il contesto territoriale e sociale

Il territorio veneto si caratterizza per un tasso di disoccupazione più basso rispetto a quello di altre aree del Paese e quasi in linea con le performances del Trentino-Alto Adige. Tale situazione ha attirato una consistente immigrazione nell'area di riferimento, la maggiore a livello nazionale. La scuola "Lavinia Mondin" non è caratterizzata da un significativo tasso di studenti figli di immigrati mentre beneficia in toto del contesto socioeconomico nel quale è inserita. La presenza, sul territorio, di istituzioni pubbliche e private (università e centri di ricerca), di aziende e di altre realtà imprenditoriali offre, ai nostri studenti, la possibilità di una prosecuzione dei propri studi in un'area ricca di proposte e garantisce, agli studenti liceali, l'opportunità di svolgere attività di stage e approfondimento presso dette realtà. Da decenni, il "Lavinia Mondin" si caratterizza per la propria apertura al territorio, un'apertura che offre esperienze culturali e formative ai nostri studenti. Le collaborazioni con soggetti privati imprenditoriali e con le università o le realtà scientifiche del territorio sono una delle caratteristiche della nostra scuola. In aggiunta alle intese con le realtà locali, il "Lavinia Mondin" è riuscito anche a perfezionare collaborazioni con aziende multinazionali e con altri soggetti. La natura di scuola paritaria determina un non certo accesso ai

pochi fondi che le istituzioni destinano alla formazione scolastica e culturale: infatti, la preferenza viene accordata alle scuole statali.

Ciononostante, il Comune di Verona e la Regione Veneto, annualmente, riescono a destinare alcuni stanziamenti alle famiglie degli studenti iscritti nelle scuole paritarie cattoliche: si tratta di un contributo che permette alle famiglie di alleviare l'impatto della retta annuale.

La scuola, pur consapevole di essere collocata in un'area fortunata ha operato e continua a farlo nella direzione di un forte contenimento della retta e delle spese necessarie per accedervi.

Grazie agli sforzi ed alla professionalità degli insegnanti, la scuola "Lavinia Mondin" riesce ad assicurare un gratuito e valido supporto extra-curricolare a tutti i propri studenti.

Al momento, gli studenti della scuola "Lavinia Mondin" appartengono tutti a famiglie inquadrabili in un contesto socio-economico alto o medio-alto, in questo distinguendosi rispetto ai già positivi dati del Veneto e del Nord-est dell'Italia.

Gli studenti con cittadinanza non italiana sono davvero pochi e, comunque, afferenti a contesti socio-economici favorevoli e, in quanto tali, idonei ad una facile integrazione nel tessuto scolastico di riferimento.

Esiste un ridottissimo numero di studenti le cui famiglie presentano situazioni di difficoltà economiche: a favore di questi studenti sono state elargite borse di studio e facilitazioni.

Non si segnala la presenza di studenti con particolari caratteristiche socioeconomiche e culturali. Tuttavia, va segnalato che la crisi economica di questi ultimi anni ha inciso profondamente sul numero di studenti iscritti alla nostra scuola, calato in modo sensibile.

Per alleviare l'esposizione economica delle famiglie, la scuola ha incrementato i servizi gratuiti offerti alla propria utenza ed ha cercato sostegni economici e borse di studio a favore degli studenti meritevoli ma indigenti.

SEZIONE II

PRIORITÀ STRATEGICHE ED OBIETTIVI

(TRIENNIO 2016-2019)

PRIORITÀ STRATEGICHE, OBIETTIVI ED AZIONI DI RIFERIMENTO

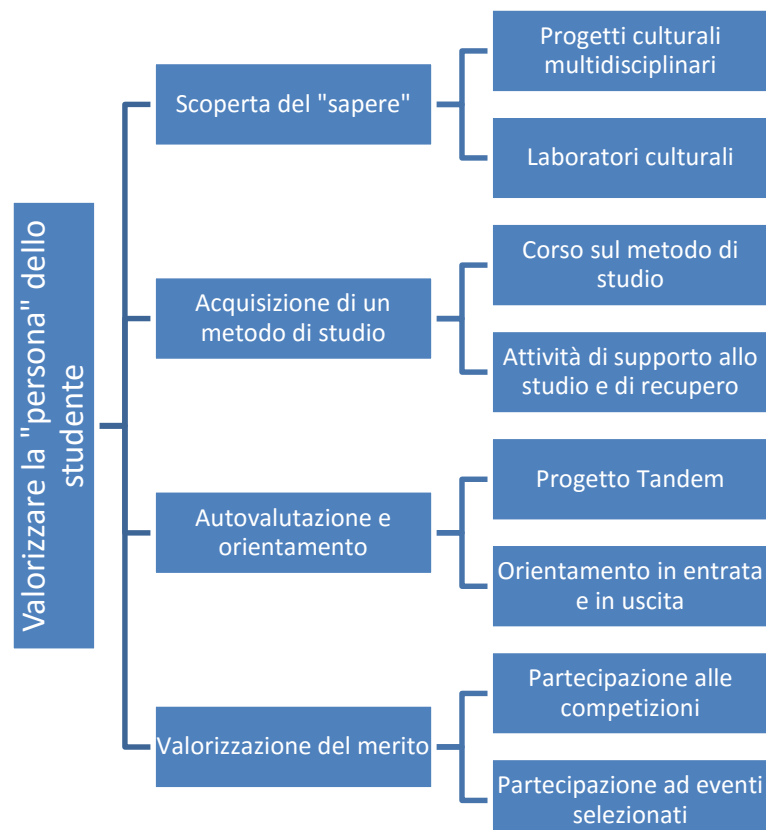
Le **priorità strategiche** (PS) determinano gli **obiettivi di riferimento** verso i quali il Liceo "Lavinia Mondin" intende procedere; le **azioni** indicano come, concretamente, quegli obiettivi debbano essere conseguiti.

Per il triennio 2016-2018, il Liceo "Lavinia Mondin" ha identificato le seguenti **Priorità Strategiche (PS)**



Per ciascuna Priorità Strategica, il Liceo ha identificato una serie di **obiettivi di riferimento** e di **azioni** da intraprendere per il raggiungimento degli stessi.

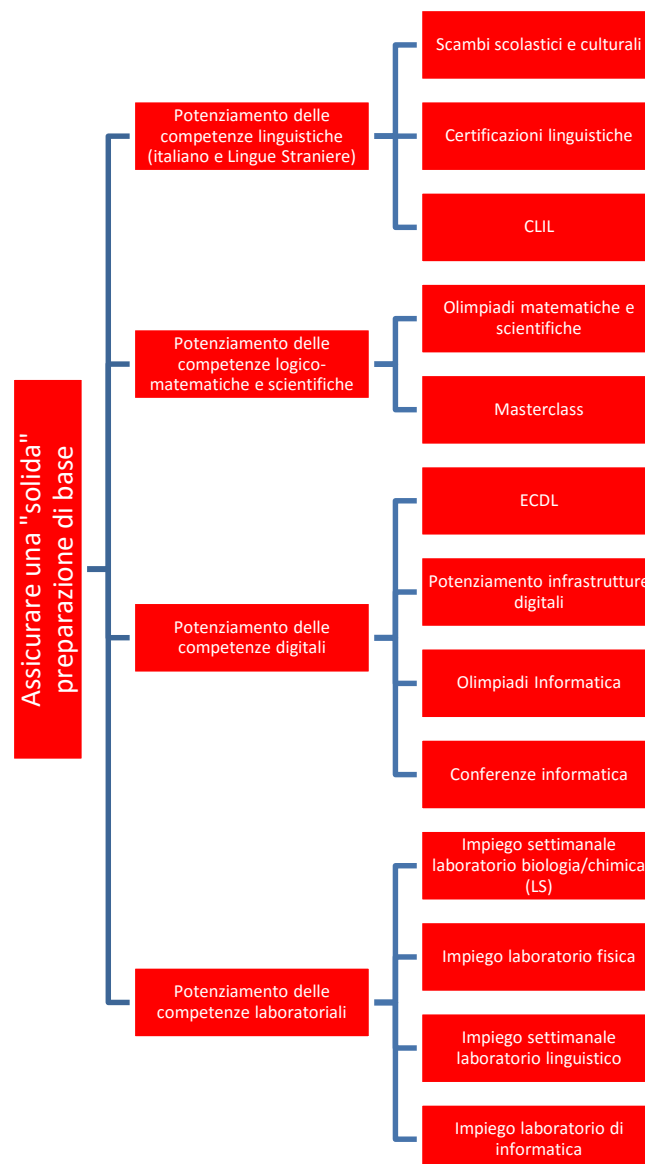
Obiettivi e azioni di riferimento per la PS 1



Azioni che il Liceo intende intraprendere o già pone in atto per il conseguimento degli obiettivi relativi alla PS 1

- **Scoperta del “sapere”:**
 - Progetti culturali multidisciplinari
 - Laboratori culturali (Filosofia, Letteratura, Cinema, Scienze, ecc.)
- **Acquisizione di un metodo di studio autonomo:**
 - Corso sul metodo di studio
 - Attività di supporto allo studio
- **Autovalutazione e Orientamento:**
 - Progetto Tandem
 - Orientamento in entrata e in uscita
- **Valorizzazione del merito:**
 - Partecipazione alle competizioni culturali (Olimpiadi di matematica, Fisica, Chimica, Scienze e ad altre forme di competizione)
 - Partecipazione ad eventi selezionati (UNISTEM, attività per le “eccellenze”, ecc.)

Obiettivi e azioni di riferimento per la PS 2



Azioni che il Liceo intende intraprendere o già pone in atto per il conseguimento degli obiettivi relativi alla PS 2

- **Potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e nelle lingue straniere comunitarie.**
 - Attività che utilizzano la lingua straniera come lingua veicolare: scambi scolastici e culturali con Paesi anglofoni (tutti gli indirizzi) e con i Paesi di cui si studia la lingua straniera (Liceo Europeo); soggiorni linguistici e stage all'estero
 - Certificazioni linguistiche obbligatorie
 - Didattica CLIL
 - Conferenze in lingua straniera
- **Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.**
 - Partecipazione alle Olimpiadi di Matematica, Fisica, Scienze Naturali, Chimica,
 - Partecipazione al Masterclass
- **Potenziamento delle competenze digitali**
 - Corsi per il conseguimento della patente ECDL
 - Utilizzo della rete in chiave didattica: collegamento alla rete via cavo e/o Wi-Fi in tutti i locali dell'istituto
 - Adeguamento dell'aula di Informatica
 - Partecipazione alle Olimpiadi di Informatica
 - Lezioni di approfondimento su temi di informatica con Università degli Studi di Verona
 - Avvio del corso di programmazione
- **Potenziamento delle competenze laboratoriali.**
 - Mantenimento delle due ore settimanali di laboratorio biologico-chimico (Liceo Scientifico)
 - Uso settimanale del laboratorio linguistico
 - Maggiore utilizzo del laboratorio di Fisica
 - Utilizzo del laboratorio di informatica
 - Quotidiano in classe

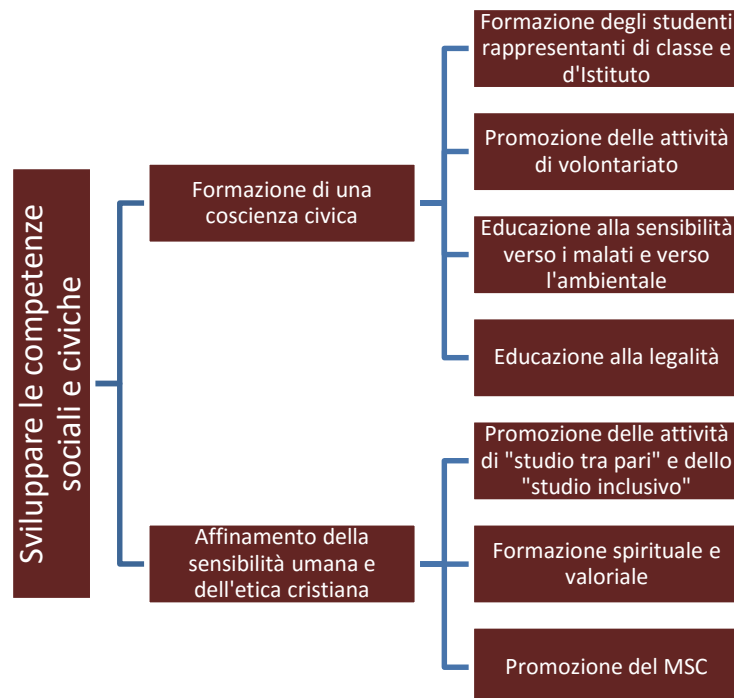
Obiettivi e azioni di riferimento per la PS 3



Azioni che il Liceo intende intraprendere o già pone in atto per il conseguimento degli obiettivi relativi alla PS 3

- **Incremento delle collaborazioni con Università**
 - Lezioni tenute da Docenti universitari
 - Progetto Tandem
- **Incremento delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati**
 - Alternanza Scuola Lavoro (ASL)
 - Collaborazione con imprese e professionisti agenti sul territorio nazionale o estero
 - Collaborazioni con centri culturali territoriali (IDA)
 - Collaborazione con le istituzioni locali (Comune, Provincia, Camera di Commercio, ecc.)

Obiettivi e azioni di riferimento per la PS 4



Azioni che il Liceo intende intraprendere o già pone in atto per il conseguimento degli obiettivi relativi alla PS 4

- **Formazione di una coscienza civica**
 - Formazione degli studenti rappresentanti di classe e d'Istituto
 - Promozione delle attività di volontariato
 - Educazione alla sensibilità nei confronti di chi soffre e verso l'ambiente
 - Educazione alla legalità
- **Affinamento della sensibilità umana e dell'etica cristiana**
 - Promozione delle attività di "studio tra pari" e dello "studio inclusivo"
 - Formazione spirituale e valoriale
 - Promozione del Movimento Studenti Cattolici (MSC)

SEZIONE III

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento (PdM)

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV), compilato nell'anno scolastico 2014-2015, ha dipinto il ritratto di una scuola sostanzialmente "buona", anche se ha evidenziato alcune criticità, per risolvere le quali ci proponiamo di intervenire già da quest'anno e in quelli successivi.

- **Esiti:** complessivamente, si osserva una certa omogeneità rispetto al rilevamento veronese e veneto. L'indirizzo liceale più selettivo risulta essere il Liceo Scientifico (nella sua duplice articolazione), nel quale il passaggio dal primo biennio a quello successivo appare meno scontato di quanto non si verifichi in ambito veronese e veneto: ciò significa che la valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli alunni in vista dell'ammissione al triennio è assai rigorosa.

Anche sul versante delle sospensioni risultano alcune situazioni critiche: globalmente, la sospensione del giudizio nei nostri licei appare decisamente più elevata rispetto alla media veronese e veneta e, in modo particolarmente evidente, nel Liceo Europeo.

I risultati dell'Esame di Stato segnalano l'esistenza di un "nucleo duro" di studenti con valutazioni medie (60-80/100). Il Liceo Scientifico è quello che mostra un numero maggiore di risultati prossimi all'eccellenza al termine del percorso di studi quinquennale ma assai ampia è ancora la fascia dei diplomati con 60/100.

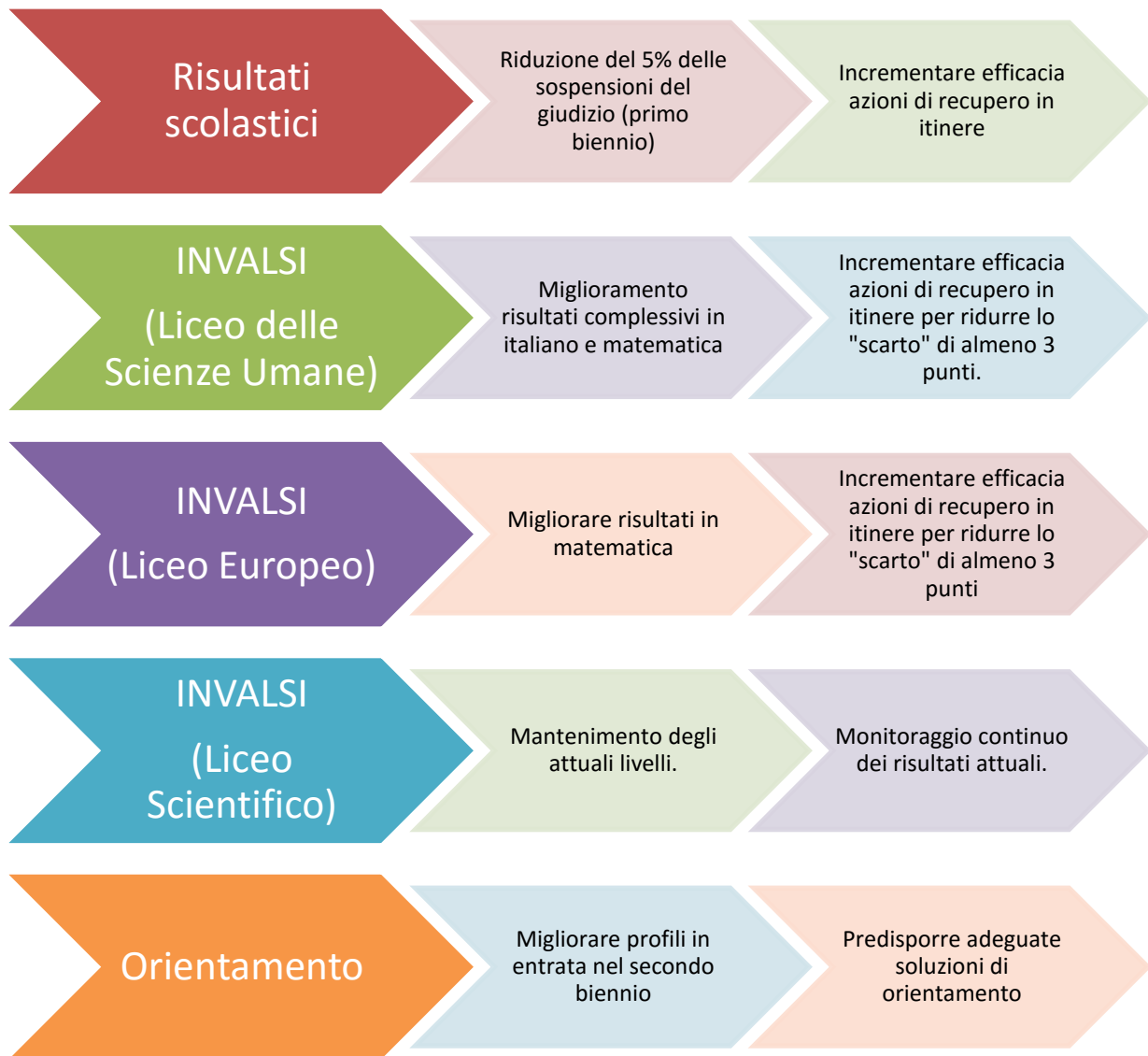
- **Prove standardizzate nazionali:** I risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) di italiano sono sostanzialmente in linea con il dato regionale e del nord-est per il Liceo Europeo. I risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica, limitatamente al Liceo Scientifico, si rivelano in linea con quanto rilevato a livello regionale o nel nord-est e, talvolta, addirittura superiori. Globalmente, il Liceo Scientifico appare più performante degli altri indirizzi. Va sottolineato, comunque, che il numero esiguo di classi esistenti per ciascun indirizzo, l'assenza di classi parallele e il numero limitato di alunni per ciascuna classe rendono estremamente variabile il dato rilevato annualmente e ancor più significativi i risultati positivi.

I risultati delle prove standardizzate di matematica si rivelano insoddisfacenti nel Liceo Europeo e nel Liceo delle Scienze Umane, soprattutto per il particolare profilo culturale dello studente tipo, poco interessato alle discipline scientifico-matematiche.

Complessivamente, però, il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile.

La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale. Mentre i dati del Liceo Linguistico e del Liceo Scientifico mostrano che il numero di studenti collocato nei livelli 1 e 2 è decisamente inferiore alla media nazionale (situazione, quindi, positiva) lo stesso non può dirsi per i risultati fatti registrare dagli alunni del Liceo delle Scienze Umane (sia per quanto riguarda la prova di italiano che di matematica), situazione che ricade negativamente su tutta la scuola, impedendo di collocarla su una posizione più elevata nella rubrica di valutazione. Va però sottolineato che l'esiguità della popolazione studentesca nelle nostre classi rende particolarmente incidente la presenza di studenti con particolari difficoltà di apprendimento e tali da richiedere una didattica più mirata.

Sulla base dei risultati evidenziati e sopra descritti, il Collegio Docenti ha predisposto un adeguato Piano di Miglioramento, così configurato:



Per i prossimi tre anni, la scuola ha deciso di puntare sul miglioramento delle performances degli studenti nelle prove standardizzate nazionali o sul mantenimento dei livelli raggiunti, laddove essi appaiano già soddisfacenti.

Altrettanto importante e prioritaria risulta la riduzione del numero di alunni per i quali si applica la sospensione del giudizio, dal momento che si è constatato come il numero dei "sospesi" sia più elevato rispetto a quello dei benchmark proposti.

Per un miglioramento ulteriore dei risultati in uscita, appare fondamentale affinare il processo di individuazione degli studenti che possono accedere al secondo biennio dei Licei riformati o al triennio del Liceo Europeo.

La descrizione dettagliata del Piano di Miglioramento, la sua suddivisione in tappe e l'elenco dei risultati attesi per ciascuna di esse sono disponibili nel documento "Piano di Miglioramento".

SEZIONE IV

**PROGETTAZIONE CURRICOLARE,
EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E
ORGANIZZATIVA**

IL VALORE E LE CARATTERISTICHE DELL'ISTRUZIONE LICEALE

«I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei.

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente».⁴

Cosa significa, oggi, "licealità"? Cosa implica, richiede, offre? Queste sono domande che, presumiamo, ogni studente si pone all'atto della scelta di un percorso liceale. Il Liceo è ancora il percorso di istruzione superiore opzionato dalla metà (circa) degli studenti italiani quattordicenni. Liceo significa, innanzitutto, ricerca culturale, approfondimento critico, speculazione. Il percorso liceale ha saputo innovarsi nei contenuti, nei metodi, negli strumenti, nelle modalità di relazione, nelle opportunità di integrazione dei curricoli e degli indirizzi di studio.

Frequentare un Liceo richiede caratteristiche specifiche:

- Capacità teorico-astrattiva;
- una positiva motivazione di base;
- "sete" culturale e curiosità;
- sensibilità comunicativa;
- una preparazione capace di valorizzare e potenziare attitudini e competenze.

L'obiettivo dell'istruzione liceale è far maturare "pensiero critico" negli studenti, orientarne le scelte, anzitutto culturali, verso forme di autonomia, insegnare loro la responsabilità e l'impegno. La formazione liceale, cui necessariamente segue quella universitaria, si costruisce non solo intorno a contenuti di alto livello ma anche attorno ad una vera e propria attenzione alla dimensione culturale, qui da intendersi nelle sue forme più alte.

⁴ Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

PERCORSI FORMATIVI PRESENTI NELL'ISTITUTO

Presso l'Istituto "Lavinia Mondin", sono attivi quattro diversi indirizzi liceali, tre dei quali di nuovo ordinamento o riformati e due di tipo sperimentale.

Le peculiarità dei singoli indirizzi e potenziamenti valorizzano le differenti attitudini degli studenti e ne sviluppano le capacità.

Licei di nuovo ordinamento o "riformati"	Liceo Scientifico
	Liceo Scientifico opzione delle Scienze Applicate
	Liceo delle Scienze Umane
Licei di "vecchio ordinamento" o sperimentali	Liceo Europeo Linguistico Moderno
	Liceo Europeo Giuridico Economico



LICEO SCIENTIFICO opzione delle SCIENZE APPLICATE

Presentazione del curriculum

Il percorso dei Licei Scientifici è caratterizzato anche dallo sforzo di creare un nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Esso favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente a sviluppare, approfondire e a maturare conoscenze, abilità e competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, per individuare le interazioni esistenti tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (cfr. art. 8 comma 1 sulla Riforma dei Licei).

«L'opzione **scienze applicate** fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche e biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni». (art. 8 comma 2 Riforma dei Licei).

Il nuovo **Liceo Scientifico** opzione delle **Scienze Applicate con potenziamento biologico**, attivato presso la nostra scuola, rafforza la volontà dell'Istituto "Lavinia Mondin" di proseguire nella costruzione di un profilo curricolare liceale di elevato livello formativo e culturale, nell'ottica della ricerca scientifica per la tutela della salute umana e dell'ambiente, rivolgendo, inoltre, una particolare attenzione allo studente ed ai suoi ritmi di crescita scolastica ed umana.

Il Liceo Scientifico opzione delle Scienze Applicate con potenziamento biologico, è indicato per tutti coloro che nutrono passione e interesse per la ricerca scientifica e possiedono attitudine per le scienze biologiche. Con tale opzione l'Istituto intende offrire un percorso didattico potenziato nell'area delle scienze sperimentali. L'Istituto "Lavinia Mondin", grazie alle qualificate competenze del corpo docente, all'adeguatezza delle strutture e dei laboratori di cui è dotato, mira a fornire agli allievi una preparazione appropriata per proseguire gli studi a livello universitario in qualunque ambito, in particolar modo in quelli fisico-matematico-ingegneristico e chimico-medico-biologico.

Il **potenziamento biologico** attivato dal Liceo Scientifico opzione delle Scienze Applicate "Lavinia Mondin" offre agli studenti la possibilità di approfondire gli aspetti della biologia che riguardano il campo medico-sanitario attraverso lo studio dell'anatomia, della microbiologia, della biochimica e delle biotecnologie, ma anche quelli che si concentrano sugli aspetti che riguardano l'ambiente, attraverso lo studio dell'ecologia, della chimica ambientale, delle biotecnologie.

L'Istituto pone molta cura verso le attività che sono in linea con la ricerca scientifica sperimentale quali: attività laboratoriali, stage, progetti in collaborazione con le diverse Agenzie del territorio, con strutture socio-sanitarie locali e, a vario titolo, anche con le Università.

LICEO SCIENTIFICO delle SCIENZE APPLICATE (con POTENZIAMENTO BIOLOGICO)

Disciplina	I Biennio		II Biennio		Classe V
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3

Scienze naturali ⁵	5	6	6	6	6
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	2	2	1	1	1
Ore settimanali	30	30	31	31	31

SCANSIONE DELLE ORE DI SCIENZE NATURALI PER IL 1° BIENNIO:

I Biennio		
Anno di corso	Suddivisione delle ore settimanali di Scienze naturali	
I anno	Biologia (3 ore)	Scienze della Terra (2 ore)
II anno	Biologia (3 ore)	Chimica (3 ore)

SCANSIONE DELLE ORE DI SCIENZE NATURALI PER IL 2° BIENNIO E IL QUINTO ANNO:

II Biennio e V anno			
Anno di corso	Suddivisione delle ore settimanali di Scienze naturali		
I anno	Biologia	Chimica	
II anno	Biologia	Chimica	Scienze della Terra
V anno	Biologia	Chimica	Scienze della Terra

Sintesi del profilo in uscita

Gli studenti, a conclusione del quinquennio, conformemente alla normativa vigente (allegato A del Piano di Riforma dei Licei), oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- aver acquisito uno spirito critico, che deriva dalla capacità di saper formulare domande proprie, di mettere in discussione le proprie risposte e saper adoperare le proprie capacità di ragionamento;
- saper riflettere in autonomia sul mondo che hanno intorno;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti;
- aver acquisito consapevolezza della continua evoluzione del pensiero scientifico.

Il percorso del Liceo Scientifico opzione delle Scienze Applicate ha **durata quinquennale**.

Il titolo di studio conseguito alla fine del quinquennio è: **Diploma di Liceo Scientifico**.

⁵ Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

LICEO SCIENTIFICO

Presentazione del curriculum

Il Liceo Scientifico con potenziamento Ambiente-Territorio-Urbanistica rafforza la volontà dell'Istituto "Lavinia Mondin" di proseguire nella costruzione di un profilo curricolare liceale di elevato livello formativo e culturale, nell'ottica della ricerca scientifica per la tutela dell'ecosistema e dello studio delle strategie per l'armonizzazione dell'impronta antropica con l'ambiente. Si tratta di un percorso liceale che è particolarmente indicato per tutti coloro che nutrono passione e interesse per le tematiche ambientali e per le relazioni tra l'uomo e lo spazio fisico nel quale egli vive.

Il Liceo Scientifico con potenziamento Ambiente-Territorio-Urbanistica mira a fornire agli allievi una preparazione appropriata per proseguire gli studi a livello universitario in qualunque ambito, in particolar modo in quelli ingegneristico-architettonico e biologico-ambientale.

Il potenziamento Ambiente-Territorio-Urbanistica attivato dal Liceo Scientifico "Lavinia Mondin" offre agli studenti la possibilità di approfondire tematiche riguardanti l'impatto ambientale delle opere dell'uomo e lo studio della storia delle trasformazioni apportate dall'uomo al territorio. Il potenziamento si attua, innanzitutto, attraverso un ampliamento orario della disciplina Disegno e Storia dell'Arte che porterà lo studente ad approfondire la bioarchitettura e l'uso di materiali e risorse ecocompatibili per progettare una città a misura d'uomo e a basso impatto ambientale.

Lo studio della storia del territorio abitato e della progettazione urbana che, sin dall'antichità, ha comportato un impatto sull'ambiente naturale, rappresenta il viatico per creare un futuro migliore.

La qualità degli spazi abitati e delle infrastrutture sono fondamentali per lo sviluppo della città ecologica e per la progettazione, in chiave ecosostenibile, dei grandi centri urbani.

Oltre alle città, anche le grandi strutture ingegneristiche per il controllo delle risorse naturali devono presentare caratteristiche di rispetto dell'ecosistema ed una relazione uomo-ambiente poco invasiva.

Il potenziamento proposto consente allo studente di acquisire una solida base culturale per la comprensione dei principi cui devono ispirarsi gli interventi urbanistici che possano migliorare la qualità della vita e ridurre l'impatto ambientale. Sono parte integrante del curriculum didattico-disciplinare del Liceo Scientifico con potenziamento Ambiente-Territorio-Urbanistica le attività laboratoriali, gli stage e i progetti svolti in collaborazione con le diverse Agenzie del territorio e con le Università.

LICEO SCIENTIFICO (con POTENZIAMENTO AMBIENTE, TERRITORIO, URBANISTICA)

Disciplina	I Biennio		II Biennio		Classe V
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica ⁶	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3

⁶ L'insegnamento di Matematica comprende anche quello di Informatica (nel primo biennio).

Scienze naturali ⁷	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	2	2	1	1	1
Ore settimanali	30	30	31	31	31

Sintesi del profilo in uscita

Gli studenti, a conclusione del quinquennio, conformemente alla normativa (allegato A del Piano di Riforma dei Licei), oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- aver acquisito uno spirito critico, che deriva dalla capacità di saper formulare domande proprie, di mettere in discussione le proprie risposte e saper adoperare le proprie capacità di ragionamento;
- saper riflettere in autonomia sul mondo che hanno intorno;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- affrontare la complessità del reale ed in particolare le problematiche ambientali con atteggiamento critico e aperto;
- descrivere i fattori che caratterizzano l'ambiente all'interno di una concezione sistemica dell'ambiente stesso, consapevole e attento alle problematiche cruciali emergenti, relative alla tutela ed alla salvaguardia della terra.

Il percorso del Liceo Scientifico ha durata **quinquennale**.

Il titolo di studio conseguito alla fine del quinquennio è: **Diploma di Liceo Scientifico**.

⁷ Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

LICEO EUROPEO (LINGUISTICO MODERNO; GIURIDICO – ECONOMICO)

Presentazione del curriculum

Il Liceo Europeo è uno dei pochissimi licei sperimentali ancora esistente, dal momento che il riordino dell'istruzione liceale, attuato nell'a.s. 2008-2009, ha abolito tutte le altre sperimentazioni, facendole convogliare nei nuovi percorsi liceali. Il Liceo Europeo non è stato modificato perché ritenuto già adeguato alle caratteristiche che devono possedere i Licei di nuovo ordinamento.

Il Liceo Europeo si divide in due sotto-indirizzi: il Liceo Europeo linguistico moderno e il Liceo Europeo giuridico economico. Entrambi gli indirizzi portano lo studente a conseguire un diploma di maturità linguistica, anche se il primo dei due indirizzi (linguistico moderno) privilegia lo studio delle lingue straniere (3 lingue straniere) mentre il secondo indirizzo (giuridico economico) sostituisce lo studio della terza lingua straniera con quello del diritto e dell'economia.

Il Liceo Europeo tende a fornire «al giovane del duemila una formazione culturale complessa e flessibile, una adeguata, rigorosa e positiva sensibilità interculturale, una visione del mondo ampia ed articolata, e degli strumenti linguistici speciali per la comunicazione, nonché una cultura di base adeguata anche relativamente all'ambito scientifico e informatico». (cfr. Progetto Linguistico Europeo).

Il Progetto perciò promuove:

- una formazione polivalente, centrata sullo sviluppo di abilità integrate e trasversali a tutte le discipline;
- delle abilità di comunicazione sempre più efficaci;
- una disposizione mentale protesa a considerare la diversità delle culture come ricchezza e a favorire una vera e propria integrazione europea.

Risulta opportuno specificare come, nel Liceo Europeo dell'Istituto "Lavinia Mondin", il termine «cultura» sia inteso nel senso chiarito definitivamente da Werner Jaeger nel suo classico *Paideia*: non in modo meramente descrittivo di insieme delle manifestazioni e forme di vita caratteristiche di un popolo, bensì secondo un alto concetto di *valore*, di ideale consapevole, che il Liceo propone agli studenti soprattutto nello studio della letteratura, della filosofia, della storia e dell'arte delle nazioni europee. Nell'insegnamento delle materie di indirizzo (Lingue e Civiltà straniere; Diritto Economia), dunque, la lingua rappresenta lo strumento essenziale per penetrare quella dimensione culturale, non il fine di uno studio "funzionale" teso all'utile immediato della relazione o della comunicazione quotidiana: si serve bensì anche di queste due dimensioni, ma in modo criticamente avvertito, quale ponte necessario per la costruzione di una ben più strutturata consapevolezza di idea, forma, stile e senso del patrimonio spirituale continentale; per favorire l'autonomia critica e decisionale che il mondo multiculturale postmoderno richiede; per giungere infine a quell'«umanesimo integrale trascendente», posto dal Magistero della Chiesa Cattolica quale obiettivo imprescindibile per ogni settore educativo e formativo.

Caratteristiche del curriculum

Il quadro orario offre una formazione linguisticamente ricca, avvalorata dallo studio di una lingua classica, il Latino:

- per l'indirizzo linguistico tre lingue straniere moderne fin dal primo anno;
- per l'indirizzo giuridico economico due lingue straniere moderne e lo studio delle discipline giuridico-economiche.

L'area scientifica propone l'insegnamento della disciplina Scienze Naturali in lingua inglese. Questa opportunità consente all'allievo di usare le lingue moderne in interazione per conseguire la necessaria padronanza plurilingue e la disponibilità allo scambio interculturale.

Il *Triennio* mantiene un'area opportunamente calibrata tra discipline linguistiche e scientifiche.

- **L'indirizzo Linguistico** dilata gli orizzonti dell'allievo dal gruppo sociale di appartenenza a quello di una più vasta aggregazione di esperienze e di tradizioni culturali che sono a fondamento dell'Europa.
- **L'indirizzo Giuridico-Economico**, qualifica il Liceo Europeo nell'ottica dei processi di trasformazione giuridico-economica e socio-politica.

Entrambi gli indirizzi sono caratterizzati dalla prosecuzione dello studio delle tre lingue straniere con i conversatori di madrelingua.

Sono effettuati scambi culturali con l'estero (Germania, Spagna, Stati Uniti d'America, ecc.).

Liceo Europeo Linguistico Moderno					
Quadro orario	I	II	III	IV	V
Religione	2	2	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3			
I Lingua Straniera	4	4	4	4	4
II Lingua Straniera	4	4	4	4	4
III Lingua Straniera	3	3	4	4	4
Matematica e Informatica	4	4	3	3	3
Storia-Geografia-Educ. Civica	4	4			
Storia			2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze			2	2	2
Arte	2	2	2	2	2
Filosofia			2	2	2
Ore settimanali	32	32	32	32	32

Liceo Europeo Giuridico-Economico					
Quadro orario	I	II	III	IV	V
Religione	2	2	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
I Lingua Straniera	4	4	4	4	4
II Lingua Straniera	4	4	4	4	4
Matematica e Informatica	4	4	3	3	3
Storia-Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Discipline Giurid.-Economiche	4	4			
Diritto-Economia			4	4	4
Fisica			2	2	2

Scienze			2	2	2
Arte	2	2			
Filosofia			2	2	2
Ore settimanali	32	32	32	32	32

Sintesi del profilo in uscita

Alla fine del quinquennio del Liceo Europeo Linguistico Moderno l'alunno è in grado di:

- accostarsi criticamente all'estetica generale nonché allo studio comparato delle Letterature, delle Lingue, della Storia e alle Culture europee;
- esprimere la consapevolezza che la cultura della comunicazione e le relazioni interculturali positive e corrette sono l'elemento portante della nostra civiltà;
- sviluppare le modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sui linguaggi e l'analisi comparativa delle strutture delle diverse lingue moderne, con la consapevolezza che la lingua nazionale è espressione dell'identità di un popolo, forza sociale di coesione di una comunità, riserva di ricchezza culturale;
- padroneggiare le diverse tecnologie dell'informazione, della comunicazione e delle scienze, grazie anche a una adeguata conoscenza del linguaggio logico-matematico, matematico-informatico e della lingua veicolare.

Alla fine del quinquennio del Liceo Europeo Giuridico-Economico, l'alunno è in grado di:

- trasferire le competenze nei vari contesti storico-politico-sociali e nei vari ambiti di attività produttive europee;
- sistematizzare le categorie giuridico-economiche secondo una logica scientifica;
- esprimere la propria consapevolezza della necessità di rispettare e tutelare i diritti universali dell'uomo, in particolare in un'Europa sempre più pluri-etnica, pluriculturale e plurilinguistica.

Gli indirizzi del Liceo Europeo consentono:

- l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria;
- l'accesso a corsi post-diploma per svolgere attività lavorative con competenza linguistica e/o giuridico-economica;
- un'ampia mobilità di studio in ambito europeo e nel mondo.

Il titolo di studio rilasciato, per entrambi gli indirizzi, è il **Diploma di Maturità Linguistica**.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Presentazione del curricolo

Il Liceo delle Scienze Umane si caratterizza per un'impostazione che vede il suo asse principale nelle discipline dell'ambito antropologico, poiché pone al centro dell'attenzione l'uomo nella sua intrinseca natura e nelle sue molteplici manifestazioni.

In primo luogo privilegia, nelle discipline l'approccio critico che valorizzi i progressi, ma anche i contrasti o le difficoltà attraverso le quali si delinea il sentiero della cultura, promovendo sia il contatto con le più vive problematiche della contemporaneità sia la conoscenza del passato.

In secondo luogo valorizza la piena storicità di tutte le discipline, sia di quelle umanistiche che di quelle scientifiche, riconoscendo la connessione particolare della storia con i singoli ambiti disciplinari.

Il Liceo delle Scienze Umane, inoltre, dà spazio alle tematiche concernenti l'interculturalità in un'ottica di conoscenza e di valorizzazione della pluralità dei modi di vita, dei linguaggi, delle forme di pensiero, delle tradizioni e dei valori.

Infine, pianifica un *approccio integrato dei saperi* nell'ottica che privilegia collegamenti interdisciplinari, sottolineando, ancora una volta, l'esistenza di più *sistemi di sapere* tra loro interrelati.

Le discipline dell'area umanistico-letteraria mantengono un impianto storico-cronologico, mettendo al centro dell'insegnamento lo studio di autori, testi e problemi. Le discipline dell'area scientifica si integrano con le discipline dell'area umanistico-letteraria, superando la vecchia distinzione tra le due aree, non escludendo, nell'ambito dei diversi programmi, un impianto anche storicistico.

Risultato finale di un tale percorso di studi sarà un individuo caratterizzato da una particolare sensibilità nell'ambito della dimensione sociale e comunicativa, dotato di creatività, versatilità, organico spessore culturale, tale da permettergli di leggere, interpretare e far propria ogni espressione artistico-scientifico-letteraria dell'uomo, in un'ottica che recupera la circolarità presente, passato, presente.

L'impostazione prevalentemente classica del curricolo non esclude una particolare cura per tutto ciò che riguarda la comunicazione attraverso strumenti multimediali, di cui la Scuola è opportunamente ed adeguatamente dotata.

Profilo formativo e sinergie disciplinari

La pluralità delle discipline concorre alla formazione completa dell'allievo nelle sue diverse dimensioni.

Area linguistica (italiano-latino-inglese)

La dimensione linguistica rivela la sua essenzialità nel rapporto educativo la cui natura è fondamentalmente dialogica. La conoscenza della lingua italiana e latina costituisce il luogo di riconoscimento della propria identità linguistica e culturale in una prospettiva che si apre alla dimensione europea e mondiale attraverso la lingua straniera.

L'apprendimento linguistico è orientato a sviluppare competenze nell'uso della lingua nei vari contesti, cercando raccordi interdisciplinari nell'intreccio tra modelli testuali e apertura verso altri codici e linguaggi.

Area storico-filosofica-pedagogica e del diritto

La tradizione umanistica, sia nel versante storico che in quello legato alla contemporaneità, non può prescindere dalla formazione filosofica e storica. In primo luogo tale ambito mira a suscitare

nei giovani interesse per i problemi e per le dinamiche della realtà complessa in cui vivono, offrendo modelli di comprensione e strumenti di organizzazione e argomentazione del pensiero. In secondo luogo, la ricostruzione del significato e dell'orizzonte di senso della propria esperienza permette di cogliere le principali trasformazioni della tradizione culturale di appartenenza, favorendo il dialogo e il confronto tra le posizioni e sollecitando atteggiamenti critico-problematici. In questo ambito non può essere tralasciata la riflessione sul diritto che, in quanto codificazione di scelte, valori, tradizioni, si offre come raccordo tra le diverse discipline di ambito umanistico.

Area psicologica

L'insegnamento della psicologia, come insieme teorico di studi e ricerche, si caratterizza per l'approccio a modelli interpretativi diversi, ma fondamentali per capire l'uomo, sia in relazione allo sviluppo del singolo individuo che in relazione all'esperienza umana nei gruppi sociali.

In tal senso diventa significativo il contributo della storia della psicologia come "sapere" costellata da elementi di continuità e contrapposizione, ma caratterizzata anche dal modello della "ricerca sperimentale" in diversi campi di studio e intervento.

Area scientifica

La scienza è una componente essenziale della cultura intesa come complesso di cognizioni, tradizioni, procedimenti tecnici e tipi di comportamento caratteristici di una società. Per questo le discipline scientifiche si pongono come elemento imprescindibile per la comprensione e lo sviluppo di tutti i fenomeni e gli aspetti che caratterizzano la vita individuale e collettiva. La scienza è interconnessa alla cultura umanistica e a quel sapere complesso verso il quale deve necessariamente orientarsi, oggi, la Scuola.

Particolare importanza riveste l'approfondimento della dimensione storica delle discipline scientifiche, e, in particolare, della matematica che sviluppa le capacità logiche e argomentative, e favorisce il rigore nelle procedure di risoluzione dei problemi.

Area espressiva

L'arte da una parte sviluppa competenze di lettura e conoscenza critica delle espressioni artistiche, dall'altra mira ad affinare il senso estetico.

Lo studio dell'arte promuove la conoscenza delle tecniche grafico-pittoriche, privilegiando nel triennio la storicizzazione dei fenomeni artistici. In questo ambito appare essenziale anche la presenza dell'educazione fisica come disciplina non solo volta a dare espressione alle capacità motorie dell'individuo, ma anche finalizzata alla conoscenza e pratica dei vari sport.

Area multimediale

L'introduzione della multimedialità nella scuola rappresenta uno strumento di innovazione nella comunicazione didattica perché, rispetto all'apprendimento di tipo sequenziale, privilegia processi più aperti o flessibili. Infatti, accanto alla logica del libro, si fanno valere anche quella della "rete" e dell'ipertesto.

Dimensione religiosa

La ricerca della verità e del senso della vita accompagna la maturazione dei giovani; così la presenza della religione in un curriculum di studi contribuisce alla formazione della coscienza morale e alla maturazione di una coerenza tra convinzioni personali e ambiti dell'azione. Offre, inoltre, un più alto e rigoroso livello di conoscenze del fatto religioso, dei valori e della cultura del Cattolicesimo.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Disciplina	I Biennio		II Biennio		Classe V
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Scienze umane	4	4	4	4	5
Storia e Geografia	4	4			
Storia			3	3	3
Filosofia			4	4	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Diritto ed Economia	3	3			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	2	2	1	1	1
Ore settimanali	30	30	31	31	31

La formazione acquisita consente agli studenti di accedere ai **corsi di post-diploma**, di iscriversi a **tutte le facoltà universitarie** con particolare riferimento all'ambito storico-letterario e filosofico, alla Psicologia, alle Scienze dell'Educazione e della Formazione primaria, della Comunicazione e ai Corsi di Laurea in Giornalismo e in Conservazione dei Beni Culturali, Artistici e Ambientali⁸.

Profilo in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio quinquennale, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio antropologica;
- avere raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- sapere identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico educativo;
- sapere confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

⁸ Il Liceo delle scienze umane propone l'esperienza dello stage presso:

- Biblioteche
- Musei
- Archivi
- Scuole materne ed elementari
- Enti di servizio alla persona
- Redazioni di giornali
- Uffici amministrativi e di gestione del personale

- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

ORARIO SCOLASTICO SETTIMANALE

Il Liceo «Lavinia Mondin» opera secondo un orario settimanale basato su sei giorni di lezione (dal lunedì al sabato, estremi compresi) secondo il seguente piano orario:

Mattino	
07.55	Suono della prima campanella
08.00	Suono della seconda campanella e inizio delle lezioni
08.00-08.55	I ora di lezione
08.55-09.50	II ora di lezione
09.50-10.45	III ora di lezione
10.45-11.00	Intervallo
11.00-11.55	IV ora di lezione
11.55-12.50	V ora di lezione
12.50-13.45	VI ora di lezione
Pomeriggio (attività opzionali)	
12.50-14.00	Pausa pranzo
14.00-14.55	VII ora di lezione
14.55-15.50	VIII ora di lezione

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
08:00-08:55						
08:55-09:50						
09:50-10:45						
10:45-11:00						
11:00-11:55						
11:55-12:50						
12:50-13:45						
14:00-14:55						
14:55-15:50						

Nell'immagine precedente, è descritta l'articolazione dell'orario settimanale, così riassumibile.

- Tutti i Licei riformati (Liceo Scientifico e Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate; Liceo delle Scienze Umane) prevedono un orario didattico su 30 ore settimanali di lezione (primo biennio), distribuite dal lunedì al sabato, dalle 08:00 alle 12:50.
- I Licei riformati, nel secondo biennio e in classe quinta, prevedono un orario didattico settimanale su 31 ore: 30 di esse si svolgono dal lunedì al sabato, dalle 08:00 alle 12:50, mentre la 31esima si effettua il mercoledì (dalle 12:50 alle 13:45).
- Il Liceo Europeo, sia al biennio che al triennio, prevede un orario settimanale di 32 ore, distribuite dal lunedì al sabato, dalle 08:00 alle 12:50 (30 ore in totale); per due giorni (mercoledì e venerdì) si attua la sesta ora di lezione (12:50-13:45), raggiungendo così le 32 ore di lezione.

La durata dei singoli periodi didattici è dunque pari a 55'. Questa soluzione permette alla scuola di ottenere i seguenti obiettivi:

1. Viene garantito un tempo scuola perfettamente corrispondente a quello pianificato dal Legislatore, anche operando con orario di lezione avente una durata di 55'.
2. Non è necessario attuare alcun rientro pomeridiano, fonte di disagio per numerosi ragazzi che abitano nella provincia e soluzione che impedirebbe di assicurare il quotidiano svolgimento della ricca offerta didattica extra-curricolare (studio guidato pomeridiano, tutoring, potenziamento linguistico, progetti vari) presente nella nostra scuola.
3. Ogni giorno, le lezioni terminano alle ore 12.50 (quinta ora) o alle 13.45 (sesta ora): questa soluzione rappresenta un indubbio vantaggio rispetto a quanto accadrebbe con orario da 60', permettendo agli studenti di rientrare a casa in orario confacente agli impegni di studio e di sport pomeridiani.
4. Gli studi più accreditati confermano che la curva massima di attenzione non eccede i 45-50 minuti: un'ora di lezione avente una durata di 55' consente allo studente di capitalizzare le proprie energie cognitive senza dispersione alcuna e, agli insegnanti, di assicurarsi la massima attenzione da parte degli studenti.

Poiché il tempo didattico di ciascun giorno di lezione è computato in un periodo della durata di 55' e poiché è necessario assicurare agli studenti un tempo didattico calcolato sulla base di ore di lezione da 60', il Liceo «Lavinia Mondin» attua il recupero dei 5' di differenza tra le ore didattiche da 55' e quelle da 60'. Detto recupero, a partire dall'a.s. 2014-2015, avviene mediante attività di tutoring a beneficio degli studenti che ne avvertano la necessità o di quanti vi saranno invitati da parte degli insegnanti. Al riguardo, ciascun insegnante dedicherà un'ora settimanale di "Ricevimento Studenti" – ora opportunamente calendarizzata – durante la quale riceverà i propri studenti che manifestassero difficoltà di apprendimento o nella comprensione di quanto spiegato nel corso delle lezioni. Qualora uno studente o la sua famiglia rifiutassero di usufruire di questo servizio, ciò andrebbe opportunamente giustificato, tramite comunicazione scritta sul libretto personale.

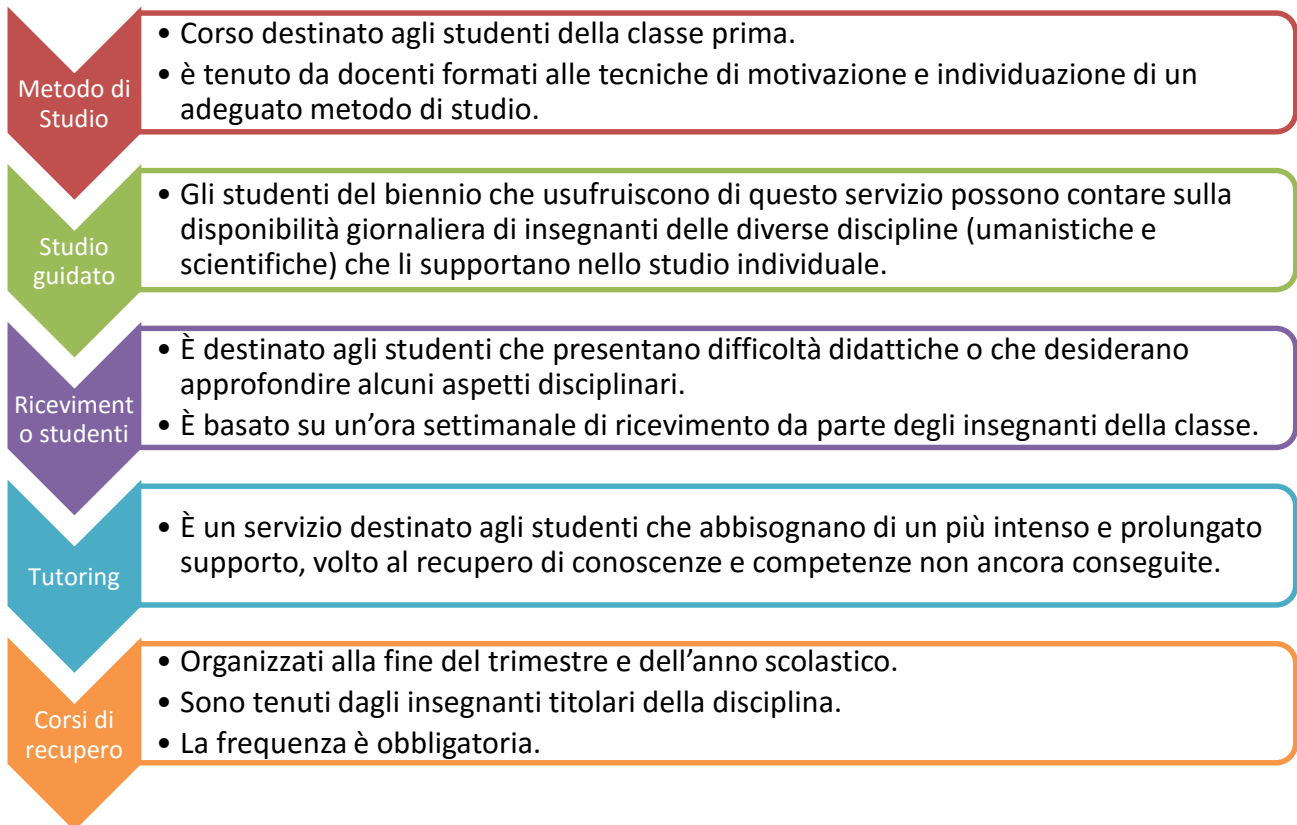
LA PROGETTAZIONE FORMATIVA DA PARTE DEI DOCENTI

La progettazione formativa annuale da parte dei docenti, avviene seguendo una metodologia specifica e in coerenza con la missione della Scuola.

Le Programmazioni a percorsi didattico-formativi del primo Biennio e del secondo biennio e quelle dell'ultimo anno, progettate dai Docenti per l'anno scolastico 2015-2016, sono depositate presso la Segreteria Didattica della Scuola a disposizione degli interessati, su richiesta. Per tali Programmazioni, strettamente desunte dal Progetto sperimentale del "Liceo Europeo Linguistico Moderno e Giuridico-Economico", nonché dalle Indicazioni Nazionali per il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, il Liceo Scientifico e per il Liceo delle Scienze Umane, a tutti gli effetti conformi agli ordinamenti vigenti, la nostra scuola è abilitata a rilasciare titoli di studio aventi valore legale (comma 2, articolo unico, legge n. 62/2000).

IL SISTEMA DI FORMAZIONE E SUPPORTO ALLO STUDIO E DI RECUPERO

Contro la dispersione scolastica, per rafforzare le competenze degli alunni e per garantire loro un pronto ed efficace sistema di recupero delle lacune evidenziate, è stato predisposto un complesso sistema di supporto, basato su diverse tipologie di intervento.



Di seguito, un'illustrazione più dettagliata di quanto schematizzato precedentemente

1. Corso sul metodo di studio "Imparare a studiare"

Si tratta di un intervento concepito contro la dispersione scolastica degli alunni frequentanti la classe prima di tutti gli indirizzi liceali, destinato a rafforzarne la motivazione allo studio e a far loro acquisire un efficace metodo di apprendimento. L'attività si svolge in orario pomeridiano – secondo un calendario comunicato prima dell'attivazione del corso – ed è suddivisa in due momenti formativi:

- **Prima parte (mese di novembre):** una volta identificate le caratteristiche di apprendimento dei singoli studenti, viene attivato questo primo intervento che ha come scopo quello di infondere nello studente motivazione, insegnargli l'organizzazione del tempo, presentargli i diversi metodi di studio, le tecniche di memorizzazione e le modalità di realizzazione di mappe concettuali attraverso l'utilizzo di programmi ad hoc.
- **Seconda parte (prime settimane del pentamestre):** identificata l'eventuale persistenza di altre difficoltà nel processo di apprendimento, viene organizzata una nuova fase di formazione alle tecniche di studio. In questa seconda fase, gli interventi saranno finalizzati alla verifica del corretto utilizzo delle tecniche insegnate e all'identificazione di eventuali correttivi.

L'ammissione al corso potrà avvenire attraverso due canali:

- Un'esplicita richiesta dello studente che, con l'avvallo della famiglia, dovrà consegnare in Segreteria il modulo di adesione preposto.
- Su invito del Consiglio di classe che, alla luce dei risultati e degli atteggiamenti rilevati a scuola, potrà sollecitare la partecipazione al corso degli studenti che presentano maggiori difficoltà.

2. Studio guidato

Lo studio pomeridiano è destinato agli studenti del biennio che presentano difficoltà nell'organizzazione della propria attività scolastica o che, semplicemente, sentono il bisogno di essere affiancati per una gestione ottimale delle proprie attività. Il servizio di studio guidato prevede la presenza di uno o più insegnanti, generalmente appartenenti a due distinte aree disciplinari (linguistico-letteraria e scientifico-matematica), ed è finalizzato al perfezionamento del metodo di studio.

3. Ricevimento studenti

Si tratta di un servizio assicurato agli studenti che desiderano chiarimenti o precisazioni didattiche da parte dei propri insegnanti o che vogliono approfondire alcune tematiche trattate in classe. Settimanalmente, ciascun insegnante dedica un'ora del proprio tempo extracurricolare al "Ricevimento Studenti" – ora opportunamente calendarizzata – durante la quale riceve i propri studenti che abbiano richiesto tale disponibilità. Il servizio può essere "suggerito" anche da parte del Consiglio di Classe, proprio per recuperare eventuali lacune evidenziate, nel qual caso diventa obbligatorio. Qualora uno studente o la sua famiglia rifiutassero di usufruire di questo servizio, ciò andrebbe opportunamente giustificato, tramite comunicazione scritta sul libretto personale.

4. Tutoring

Esso consiste in una serie di lezioni integrative assicurate dall'insegnante della disciplina da recuperare. Il tutoring è attivabile per un numero di almeno 5 alunni per classe ed è necessaria la preventiva autorizzazione da parte del Preside. Gli alunni iscritti al corso – mediante compilazione di apposito modulo – sono obbligati alla frequenza ed eventuali assenze vanno giustificate. Il tutoring non rappresenta la ripetizione delle lezioni del mattino, bensì un servizio di recupero di competenze che risultassero lacunose; il tutoring è attivabile per tutte le discipline.

5. Corsi di recupero

In determinati periodi dell'anno scolastico – al termine del trimestre e del pentamestre – la scuola si farà carico di organizzare adeguati corsi di recupero per quelle discipline nelle quali si fosse registrato un elevato numero di insufficienze.

L'OFFERTA FORMATIVA INTEGRATIVA E L'APERTURA AL TERRITORIO

Il Liceo “Lavinia Mondin” si caratterizza da molto tempo, per la propria capacità di offrire, ad integrazione del curriculum, una ricca serie di progetti e di attività correlati anche al territorio e realizzati grazie alla disponibilità della Scuola ad offrire, agli studenti che lo desiderano, i propri ambienti e strutture, anche in orario pomeridiano.

Tali iniziative offrono agli alunni forti occasioni di arricchimento culturale in connessione al progetto formativo perseguito dal curriculum liceale, insieme ad una forte spinta motivazionale.

Tutto questo mette in luce l'impegno collegiale – di tutti i docenti e della scuola – volto ad offrire agli studenti concrete possibilità di acquisire competenze e di ottenere “crediti” valutabili e certificabili; ai genitori ed alla cittadinanza, la possibilità di aggiornamento su tematiche culturali importanti.

A) Certificazione di livello nelle lingue straniere

Il nostro Istituto, già da diversi anni, è impegnato nella preparazione degli alunni del Liceo Europeo, del Liceo Scientifico e del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate e del Liceo delle Scienze Umane al conseguimento della certificazione linguistica. Essa prevede l'intervento di enti esterni quali la University of Cambridge (PET e First Certificate), il Goethe Institut (Zertifikat B1), l'Istituto Cervantes (Certificado inicial de español como lengua extranjera), l'Istituto Pushkin (TRKI). La scuola cura la preparazione agli esami, organizzando lezioni integrative – tranne che per gli studenti del Liceo Europeo – in orario extracurricolare.

B) ECDL

La Scuola, da anni, organizza corsi propedeutici al conseguimento della ECDL (European Computer Driving Licence). Il corso viene attivato con un numero minimo di 15 iscritti.

C) Attività di potenziamento informatico e di robotica

Le iniziative collegate mirano ad illustrare agli studenti lo stato attuale e le prospettive di sviluppo dell'informatica e della robotica. Gli approfondimenti sono tenuti da un docente dell'Università degli Studi di Verona e sono proposti a tutti gli indirizzi liceali, avendo cura di graduare i contenuti sulla base delle specificità dei singoli indirizzi di studio: utilizzo dell'informatica e della robotica nella ricerca biomedica e scientifica (Licei Scientifici), applicazione dell'intelligenza artificiale nell'economia (Liceo Europeo Giuridico Economico) o nello studio delle lingue (Liceo Europeo Linguistico Moderno) e della socializzazione della comunicazione web (Liceo delle Scienze Umane).

D) Attività teatrali

La Scuola continua ad offrire agli alunni la possibilità di partecipare al Laboratorio teatrale/Scuola di teatro, attivato ormai da più anni, e guidato da alcuni docenti di diverse discipline; il laboratorio teatrale/scuola di teatro prevede, oltre all'intervento degli insegnanti del “Lavinia Mondin”, anche quello di attori di varie compagnie teatrali cittadine. Annualmente, le attività teatrali comportano l'allestimento di un'opera, proposta agli studenti, ai genitori ed alla cittadinanza.

E) Attività sportive

La Scuola promuove e appoggia le attività sportive e ne riconosce la valenza educativa. L'avviamento alla pratica sportiva avviene sia durante l'orario curricolare (lezioni, partecipazione a manifestazioni sportive), che extracurricolare, attraverso attività

diversificate, a seconda delle richieste degli alunni, organizzate con gli insegnanti di educazione fisica.

Gli alunni, inoltre, partecipano ai Campionati Studenteschi promossi a livello provinciale dall'USP, in collaborazione con il CONI.

Tali attività, infatti, possono costituire per i ragazzi un fattore importante di sostegno nello sviluppo della personalità e uno spazio privilegiato per l'acquisizione di alti valori umani ed etici; inoltre esse offrono anche possibilità di esperienza di integrazione e di solidarietà.

F) **Orientamento in entrata e in itinere**

Il Liceo "Lavinia Mondin" individua, nell'orientamento in entrata, in itinere e in uscita e nella valorizzazione delle eccellenze, le scelte didattiche e strategiche più efficaci per permettere ad ogni alunno di esprimere le proprie potenzialità e per limitare la dispersione scolastica. La scuola, dunque, mette a punto ed applica una molteplicità di metodologie e strategie didattiche, sin dai primi giorni di scuola, atte a favorire la motivazione allo studio, la scoperta di alcune potenzialità latenti, la volontà di liberare le proprie capacità di scelta e di responsabilità. A sostegno del processo di orientamento, l'Istituto ha costituito un team di insegnanti "Tutor", in grado di svolgere - qualora si verificasse la necessità - funzioni di *counselling* a favore degli alunni.

L'orientamento in ingresso è imperniato sul "Progetto Accoglienza", un'iniziativa che impegna gli alunni nei primi giorni di scuola, allo scopo di favorirne l'integrazione all'interno del percorso liceale. Il "Progetto Accoglienza" non si esaurisce in queste attività ma prosegue con alcune delle iniziative precedentemente descritte:

- Corso sul metodo di studio;
- Servizio di supporto allo studio e di recupero delle lacune evidenziate;
- Counselling.

Per quanto riguarda l'orientamento in itinere (secondo biennio e classe quinta), esso è inteso come processo di formazione alla decisionalità, allo scopo di incoraggiare scelte autonome e consapevoli. Lo studente per raggiungere tale traguardo dovrà possedere le capacità inerenti al processo decisionale e le informazioni che gli permettano scelte coerenti. Progettare il proprio futuro presuppone tre tipi di conoscenze:

- conoscenza di sé (capacità, attitudini, aspettative, pregiudizi);
- conoscenza delle opportunità formative;
- conoscenza del mondo del lavoro (occupazione, professioni, competenze e abilità da possedere).

G) **Progetto "Tandem"**

Nell'ambito delle attività di orientamento in uscita, il perno delle iniziative proposte dalla scuola è costituito dal progetto "Tandem", un'iniziativa gestita con l'Università degli Studi di Verona. Il progetto "Tandem" si propone di potenziare il raccordo tra scuola ed Università al fine di realizzare appositi percorsi di orientamento e di autovalutazione delle conoscenze e delle competenze, così da aiutare i giovani nel maturare decisioni consapevoli in merito alla scelta universitaria. Il Liceo "Lavinia Mondin", infatti, è assolutamente consapevole del fatto che la prosecuzione degli studi in ambito universitario rappresenta l'unico sbocco per i propri diplomandi e, dunque, ne vuole favorire l'inserimento all'Università. Attraverso il progetto "Tandem", si vuole dare agli studenti la possibilità di:

- conoscere temi, problemi e procedimenti caratteristici in diversi campi del sapere, al fine di individuare interessi e predisposizioni specifiche e favorire scelte consapevoli in relazione ad un progetto personale;

- partecipare a laboratori finalizzati a valorizzare, anche con esperienze sul campo, le discipline umanistiche, linguistiche e tecnico-scientifiche;
- fare esperienza di momenti significativi di vita universitaria e misurarsi con un diverso contesto di studio;
- prevenire, contenere e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica universitaria.

H) Rapporti con l'Università

Per quanto concerne la collaborazione con l'Università, il liceo "Lavinia Mondin" ricerca e mantiene rapporti con l'Università di Verona (Progetto "Tandem") e, in vario modo, con le altre Università di città limitrofe, sia per favorire un inserimento più proficuo degli alunni nei vari corsi universitari, sia per potenziare il curriculum degli indirizzi presenti nella scuola mediante iniziative volte ad arricchire il percorso formativo degli studenti. Inoltre, l'Istituto favorisce incontri di dialogo-dibattito tra gli ex-alunni e gli allievi delle classi quinte per far loro conoscere meglio l'ambiente universitario, nonché la variegata struttura dei piani di studio delle diverse facoltà.

I) Stage

La Scuola promuove attività di stages, in collaborazione con Enti pubblici e privati (Università, imprese, ecc.) presenti sul territorio nazionale e all'estero. Tramite queste iniziative, gli alunni possono conoscere meglio le figure professionali richieste dalla società attuale ed indirizzare la propria scelta post-liceale.

Tali opportunità vengono offerte sia agli alunni del Liceo Scientifico e del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate, sia agli alunni del Liceo Europeo Linguistico Moderno e Giuridico-Economico, sia a quelli del Liceo delle Scienze Umane.

Al momento, l'attività di stage è ancora attiva ma verrà progressivamente assorbita nell'alternanza scuola lavoro, la cui centralità è stata ribadita dalla Legge 170/2015.

J) Scambi scolastici e culturali

La principale finalità dello scambio è la crescita personale dei partecipanti, attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione internazionale. Gli scambi scolastici e culturali sono esperienze importanti che integrano l'attività didattica e quella educativa e contribuiscono alla reale "crescita" degli studenti. Comune a tutti gli indirizzi liceali è lo scambio culturale (biennale) con la "Hylton High School" di Woolbridge (USA), importante occasione per permettere a tutti gli studenti di impiegare l'inglese come lingua veicolare.

Specifici del Liceo Europeo sono gli scambi scolastici e culturali con realtà formative afferenti ai Paesi di cui si studia la lingua straniera: Germania, Spagna, Russia. Da oltre 20 anni, il "Lavinia Mondin" ha in corso uno scambio culturale con una scuola superiore di Bingen am Rhein (Repubblica Federale di Germania).

Gli scambi scolastici e culturali prevedono un breve soggiorno all'estero, durante l'anno scolastico. L'attività è incentrata sulla partecipazione degli allievi alla vita scolastica, familiare, sociale e culturale dei coetanei, ma prevede soprattutto un *Progetto culturale comune*: gli studenti delle scuole partner si confrontano su temi storici, letterari, sociali e di attualità di loro interesse. Ogni scuola è tenuta poi ad organizzare un programma stimolante di attività-lezioni curriculari, dibattiti, visite guidate in centri di interesse artistico ed economico; di incontri con le autorità cittadine sui temi concernenti il Progetto-Scambi.

K) National High School Model United Nations (NHSMUN)

Dall'anno scolastico 2010-2011, la Scuola aderisce al Progetto "NHSMUN" promosso da IMUNA e da Italian Diplomatic Academy, che prevede un iter di formazione sulle regole di procedura per prendere parte alle commissioni ONU e di approfondimento dei *topics* presenti in Agenda internazionale. Il processo di formazione degli alunni partecipanti all'iniziativa, culmina con la simulazione "National Model of United Nations" che ha luogo a New York nel mese di marzo di ogni anno. Gli studenti partecipanti, in qualità di delegati e ambasciatori del Paese loro assegnato, devono farsi portavoce di quest'ultimo e giungere alla redazione di una Risoluzione finale di cui terranno conto i reali diplomatici riuniti in quello stesso periodo.

L) Educazione alla mobilità sostenibile

Le iniziative previste si propongono il fine di far acquisire, agli studenti coinvolti, comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada, siano essi pedoni, ciclisti o utilizzatori di veicoli a motore. L'obiettivo finale è quello di far riflettere gli alunni sui temi connessi alla "cultura della sicurezza", allo scopo di prevenire comportamenti a rischio.

Per infondere anche una corretta cultura ambientale e alla mobilità sostenibile, la scuola si è dotata di 15 biciclette (8 da donna e 7 da uomo), acquistate con il finanziamento ricevuto per aver vinto il primo premio nel "Primo Campionato di Ciclabilità", promosso dall'Ecosportello del Comune di Verona. Da anni, la nostra scuola è parte attiva nella Commissione di Ciclabilità del Comune di Verona.

L'inserimento della bicicletta nella didattica della nostra scuola nasce dalla convinzione che questo mezzo di trasporto rappresenti un'opportunità per collegare la scuola all'ambiente circostante in quanto strumento che testimonia il contatto con l'ambiente naturale, che favorisce la socialità, che promuove una cittadinanza attiva, che incentiva il raccordo con il territorio e che dunque possa essere un'efficace interfaccia fra il sapere scolastico e il sapere reale.

Si è deciso di utilizzare le biciclette: per le uscite didattiche intra-moenia, per attività di educazione fisica, per spostamenti di docenti o di personale ausiliario.

E' stato stilato un regolamento a cui tutti coloro che utilizzano le biciclette devono attenersi ed è stato predisposto un modulo che dovrà essere compilato al momento dell'utilizzo.

Per quanto riguarda la manutenzione dei mezzi, i ragazzi frequenteranno un breve corso di "ciclo-officina", organizzato dalla scuola. Sarà però responsabilità di ciascuno un utilizzo accurato del mezzo e molto importante sarà la segnalazione di eventuali malfunzionamenti nel modulo predisposto al momento della riconsegna.

Il progetto "Mobilità sostenibile" integra il Corso di Educazione Stradale, ristrutturato in modo tale da prestare particolare attenzione all'utente debole della strada (pedone e ciclista).

M) Educazione alla legalità

La Scuola ha a cuore la formazione alla legalità degli studenti e lo fa organizzando, ogni anno, varie attività correlate alla giornata della legalità. Ad integrazione di queste iniziative, la scuola si avvale anche della collaborazione dell'associazione di volontariato "La Fraternità" – impegnata in attività di formazione culturale dei carcerati – con la quale vengono organizzati momenti di sensibilizzazione al problema del sovraffollamento carcerario e dei comportamenti delinquenti.

N) **Educazione alla salute e sensibilizzazione alla donazione**

La Scuola, tramite varie iniziative, intende offrire agli allievi un itinerario formativo finalizzato ad informarli sul valore della donazione di sangue, organi e cellule e ad acquisire corretti comportamenti e atteggiamenti, nell'ambito della prevenzione e della salvaguardia della salute. All'uopo, ogni anno, vengono promossi incontri di sensibilizzazione su varie tematiche:

- donazione e ricerca scientifica;
- approfondimenti sulle patologie inerenti ai disturbi alimentari (anoressia, bulimia, ecc.);
- approfondimenti sulla dipendenza psichica e fisica derivante dall'abuso di droghe, di alcool e di fumo;
- approfondimenti sugli effetti sul comportamento e la salute del singolo e relativi riflessi sulla collettività.

O) **Formazione etico-religiosa**

Le iniziative di questo tipo rispondono alla peculiarità della Scuola Cattolica e Paritaria "Lavinia Mondin" che, nella sua missione educativa, privilegia la ricerca di un rapporto autentico tra persona, cultura e fede, con particolare riferimento ai grandi nodi problematici presenti nel mondo attuale, nonché alle sfide di senso della cultura post-moderna.

In particolare, la Scuola propone:

- giornate di ritiro in case di spiritualità;
- incontri-dialogo con Sacerdoti a scuola: agli allievi che lo desiderano, si offre l'opportunità di avvicinare un sacerdote, a scuola, durante le ore di religione, con cadenza periodica;
- la valorizzazione del ciclo liturgico (Avvento, Quaresima), con iniziative di carità e volontariato;
- la valorizzazione di particolari ricorrenze legate ai Fondatori dell'Istituto Sorelle della Misericordia, quali l'anniversario della morte di Madre Vincenza Poloni (11-11-1855) e l'anniversario della morte del Beato Carlo Steeb (15-12-1856).

P) **Educazione alla cittadinanza attiva e alla solidarietà**

Per favorire negli allievi lo sviluppo di personalità integrali, che si inseriscano con senso di responsabilità nel contesto sociale, all'interno dell'Istituto "Lavinia Mondin" si effettuano dei seminari di approfondimento e di educazione alla solidarietà e alla cittadinanza attiva. Queste azioni hanno favorito la nascita di un gruppo di volontariato all'interno della scuola che, dagli anni 2002-2003, è diventato un gruppo ben strutturato che opera:

- a favore degli anziani;
- in aiuto alla Ronda della Carità;
- presso la struttura "Casa Famiglia";
- in supporto al Centro Studi sull'Immigrazione (CESTIM);
- Emporio della Solidarietà a supporto di CARITAS ITALIANA
- a favore delle missioni delle Sorelle della Misericordia in Angola, in Cile e in Tanzania.

Il gruppo di studenti impegnati nel volontariato è sostenuto dal **Movimento Studenti Cattolici**, presente e attivo nella scuola, collegato direttamente alla sede centrale di Roma.

LA SCUOLA INTESA COME LABORATORIO CULTURALE

Una delle caratteristiche distintive del Liceo “Lavinia Mondin” è il suo essere una “Scuola laboratorio culturale”. Ciò significa, innanzitutto, proporre agli studenti percorsi multidisciplinari e pluri-indirizzo che abbiano lo scopo di arricchire l’offerta formativa e di far vivere agli studenti significative esperienze di formazione culturale. Il Collegio Docenti ritiene che la scuola debba diventare, sempre più, un Laboratorio permanente di formazione, un centro di cultura per il triennio dei Licei, offrendo i propri ambienti e la competenza della Comunità Educante o di strutture e centri di formazione esterni. Per rispondere a tale domanda, l’Istituto organizza seminari e laboratori opzionali di approfondimento su tematiche di alto valore culturale, tali da coinvolgere:

- letteratura;
- filosofia e letteratura;
- storia;
- arte e letteratura;
- scienze e tecnologia;
- politica ed economia.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 – *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* – ha inserito organicamente l’alternanza scuola lavoro nell’offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo Grado, elevandola a parte integrante dei percorsi di istruzione.

Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che, dal corrente anno scolastico 2015/16, coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione. L’obiettivo è quello di permettere agli studenti di maturare, accanto alle conoscenze teoriche, adeguate competenze, qui intese come *«comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale»*.

Il valore formativo dell’alternanza scuola lavoro risiede nel fatto che essa presuppone l’integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l’alternanza può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l’esperienza e per elaborarla/rielaborarla all’interno di un contesto operativo.

Nel caso dei percorsi di istruzione liceale, il monte ore totale per l’alternanza scuola lavoro è pari a 200 ore. Dette ore possono essere svolte previa la sottoscrizione di accordi tra la scuola e un certo numero di soggetti (c.d. **strutture ospitanti**), la cui tipologia è stata notevolmente allargata dall’articolo 1, comma 34 della legge 107/2015. Attualmente, i soggetti ospitanti possono essere rappresentati da:

- Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- Ordini professionali;
- Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

In aggiunta a quanto evidenziato dal legislatore, riteniamo che il percorso di alternanza scuola lavoro possa contribuire alla crescita dello studente, in virtù dello scopo e del valore formativi che ne caratterizzano lo spirito: l’alternanza scuola lavoro favorisce la crescita del sapere attraverso le opere e assume altresì un significato orientativo, alla scoperta della propria vocazione.

Il Liceo “Lavinia Mondin” ha perfezionato o ha in corso di perfezionamento apposite convenzioni con altrettanti soggetti ospitanti, al fine di consentire ai propri alunni di svolgere adeguate e proficue esperienze di alternanza scuola lavoro.

Il dettaglio delle attività di Alternanza Scuola Lavoro è descritto nell’apposito documento allegato.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il Collegio Docenti, per rafforzare le competenze della Comunità Educante, ritiene necessario continuare a sostenere e a sviluppare il Progetto Formazione Docenti che mira a rinnovare e ampliare le conoscenze in ordine alla disciplina, alla metodologia, alla didattica, alla comunicazione e, soprattutto alla valorizzazione della formazione dell'allievo.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Aggiornamento professionale sull'adolescenza	Collegio Docenti	Orientamento
Rete dei Licei Scientifici per l'attuazione della Riforma	Coordinatrice d'indirizzo	Orientamento in ingresso ed in uscita; piena attuazione del curricolo; miglioramento degli esiti e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)
Aggiornamento sulla valutazione	Collegio Docenti (componenti più giovani)	Miglioramento degli esiti e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)
Progetto Tandem	Insegnanti referenti dei singoli corsi	Aggiornamento professionale
Aggiornamenti individuali scelti dagli insegnanti e autorizzati dal Preside	Insegnanti che aderiscono alla proposta	Aggiornamento professionale
Aggiornamento sulle Soft Skills	Collegio Docenti	Aggiornamento professionale

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Aggiornamento hardware del laboratorio di informatica	La disciplina "Informatica" costituisce insegnamento curricolare del Liceo Scientifico opzione delle Scienze Applicate ed è insegnata anche nel biennio del Liceo Europeo e del Liceo delle Scienze Umane	Ente Gestore e acquisizione di materiale fornito dall'Università degli Studi di Verona
Aggiornamento hardware del laboratorio di Lingue	Attualmente, il laboratorio di lingue è dotato di computer basati su S.O. "Windows XP", non più supportato dalla casa costruttrice. L'impiego di programmi che richiedono una piattaforma "Windows 7" o superiore, rende necessario acquisire il nuovo S.O. e adeguare l'hardware (RAM) per una corretta gestione/funzionamento dello stesso	Ente Gestore e acquisizione di materiale fornito dall'Università degli Studi di Verona
Aggiornamento dotazione informatica laboratorio di Chimica	La strumentazione informatica attualmente disponibile nel laboratorio di chimica richiede un miglioramento a livello hardware e la predisposizione di uno stabile collegamento con la rete internet della scuola. Si provvederà all'acquisizione di nuovo materiale informatico ed all'installazione di un dispositivo wireless per la propagazione del segnale internet.	Ente Gestore
Manutenzione velocipedi in dotazione alla scuola	I velocipedi della scuola (Nr. 15 biciclette) richiedono un programma di manutenzione ordinaria che dovrà essere assicurato dal manutentore della scuola (Sig. Fabio Riboni), previa l'acquisizione dei PdR necessari.	Ente Gestore

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

N.B.: l'Organigramma, le schede progetti, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto in area dedicata.